

**corsivo**  
**Omini e un trono che vacilla**

**GINO SALA**  
 È opinione generale che nella prossima assemblea nazionale di Saint Vincent (18-19 febbraio) Agostino Omini verrà riconfermato alla presidenza della Federciclismo italiana. Non esistono, infatti, altre candidature. Omini, che ha conquistato sul campo l'auto-revoluzione necessaria per provocare un immediato cambio della guardia. Ma è anche noto che Omini non è più in una botte di ferro. Un vistoso calo di tessera in larga misura derivante da una gestione in contrasto con le richieste della base, un modo di governare da manager troppo distaccato dai problemi della periferia hanno via via creato malcontenti e ribellioni. Persino in Lombardia, regione che lo aveva lanciato e sostenuto, il milanese Omini incontra oggi fieri oppositori e in Emilia, Toscana, nel Lazio e in altre sedi c'è gente che lo vorrebbe giù dal trono. È chiaro, insomma, che errore dopo errore, il sistema si è sciolto fino a mostrare vistose crepe che vengono a galla nei documenti del congresso regionale di Bologna in cui si dice che la Federciclismo ha accumulato ritardi e non si è rinnovata. Questa opposizione non dovrà però più tentarsi di compromessi e di accomodamenti. Dovrà lottare per diventare maggioritaria e per ottenere nuovi ruoli e nuovi indirizzi, per mettere Omini di fronte ad un bivio: adeguarsi o togliere il disturbo.

La Ferrari disegnata da Barnard presentata ieri a Fiorano  
 Piacciono il telaio e il cambio preoccupa il motore

# La Ferrari prepara il sorpasso

«Alla fine del campionato, davanti potremo esserci anche noi». Gerhard Berger, fuorilegge e sciolto nel suo look sportivo, tira subito fuori la grinta del combattente. Sulla pista di Fiorano, aria primaverile e atmosfera da gita scolastica, la «spæra», la Ferrari dell'89, riceve il battesimo ufficiale e intorno si consultano gli oracoli sul futuro dell'illustre neonata.

**DAL NOSTRO INVIATO**  
**GIULIANO CAPECELATRO**  
 cambio semiautomatico va bene, nessuno ha intenzione di tornare al vecchio cambio manuale. Preoccupa, semmai, il motore: ha ancora pochi cavalli, diciamo 600, uno più uno meno, ne occorrono altri. Bisogna lavorarci sopra. La McLaren vista a Jerez è già impressionante. A Ferrarilandia, questa piccola enclave motoristica in una regione di ceramiche, sono fatti realtà della grande patria, lingua ufficiale è l'inglese. Controcorrente, Nigel Mansell esclama in italiano: «Sono contento!» (si suppone di essere alla Ferrari). Capelli Questo mese non è trascorso invano. Poi ritorna l'inglese: «Il nuovo cambio è andato sempre bene. Qualche reazione imprevista, ma mi sono subito adeguato». Si allontana muovendo sgraziatamente le larghe spalle e conclude: «Sarà un campionato tutto da scoprire». Il cambio va bene anche a Berger. «O su tutti i circuiti dove abbiamo provato». La «spæra» è in pista, ferma, assediata dai fotografi,



Gerhard Berger e Nigel Mansell posano sulla nuova Ferrari presentata ieri a Fiorano

circondati dai curiosi, i meccanici la girano, la spingono. Lodi piovono sul telaio. Berger conferma: «Lo chassis è ottimo». Ma non c'è verso che uno dei due piloti saliti in sella e dia una prima dimostrazione della qualità della macchina. Una prova si farà nel pomeriggio, col vecchio modello '89, di cui il '90, quello in pista, rappresenta lo sviluppo, modello dalle forme più affinate e dove il pilota starà un po' più scomodi. Poi, sempre nel pomeriggio, in gran segreto, Mansell farà girare anche il '90. Berger dà il segnale della battaglia che verrà, se verrà. «A fine campionato, davanti potremo esserci anche noi». Ma come la metteranno col motore, tallone d'Achille an-

**Tutti i numeri della «rossa»**

**DAL NOSTRO INVIATO**  
**MARANELLO** La Ferrari che parteciperà al prossimo campionato di Formula 1, con la denominazione ufficiale Ferrari F1/89, sarà equipaggiata, come tutte le altre vetture, con un motore aspirato. Il motore è un 3500 Ferrari a 12 cilindri, che può raggiungere 12.500 giri ed una potenza massima di 600 cavalli; è alimentato con iniezione elettronica. È una vettura a trazione posteriore con cambio longitudinale a controllo elettronico. Nelle prove degli ultimi giorni, sulla pista di Fiorano, Mansell ha costantemente migliorato i tempi, avvicinandosi, con l'05'44, al record fatto registrare da Michele Alboreto con la vettura a motore turbo (1'04'33 del 1986). Ieri Mansell e Berger hanno provato sul circuito di Fiorano: una decina di «tornate» a testa, senza nessun cronometro ufficiale. Prossimamente «si proverà sul circuito di Jerez: si comincerà domenica e si va avanti fino al 9 febbraio». □ G.C.

**BREVISSIME**

**Boxe.** Il campionato mondiale dei supermedi Wbc tra Ray «Sugar» Leonard e Thomas Hearns si disputerà il 12 giugno prossimo a Las Vegas.  
**Sabatini** 04. L'argentina Gabriela Sabatini si è qualificata per il terzo turno del torneo di Tokio battendo per 6-3 6-2 la giapponese Akemi Nakiya.  
**Giochi del Mediterraneo.** L'undicesima edizione dei Giochi del Mediterraneo si svolgerà ad Atene dal 28 giugno al 12 luglio del 1991.  
**Nazionale Uras.** La nazionale sovietica di calcio arriverà oggi in Italia per giocare una serie di partite amichevoli in preparazione dei campionati mondiali '90.  
**Mondiali '90.** La Federcalcio francese ha presentato la sua candidatura ufficiale per organizzare i mondiali di calcio del 1998.  
**Pallavolo.** I campionati nazionali di pallavolo maschile e femminile sono stati ufficialmente sponsorizzati dalla Wuber, azienda leader nel settore alimentare.  
**Sci nordico 1.** Maurizio De Zolt e Marco Albarello guideranno la spedizione azzurra ai prossimi campionati mondiali di sci nordico che si svolgeranno a metà febbraio in Finlandia.  
**Sci nordico 2.** Frendon il via oggi in Val di Fiemme i campionati italiani juniores di sci di fondo.  
**Mondiali bob.** L'equipaggio tedesco-orientale pilotato da W. Hoppe, campione olimpico, ha stabilito ieri a Cortina il nuovo record della pista durante le prove dei campionati mondiali di bob a due.  
**Malines vince la Supercoppa.** Il Malines detentore della Coppa delle Coppe, ha battuto per 3-0 nell'incerto di andata della Supercoppa, il Psv Eindhoven detentore della Coppa dei Campioni. Le reti sono state realizzate da Bosman (2) e De Wilde.  
**Pirelli con Vischi.** Enrico Vischi, presidente uscente della Federcalcio, ha presentato la lista dei consiglieri che intende presentare in assemblea. Nell'elenco c'è nelle vesti di candidato ad una delle tre vicepresidenze Gianluigi Pirelli, attuale presidente di Lega.

**LO SPORT IN TV**

**Raiuno.** 23.25 Basket, da Pesaro, Scavolini-Cala Mosca, Coppa Campioni; 0.25 Sci, da Vall, discesa libera femminile (combinata), Campionato del mondo.  
**RaiDue.** 15.00 Sport; 18.30 Tg2 Sport; 20.15 Tg2 Lo sport; 22.45 Hockey su ghiaccio, Brunico-Cortina; 18.45 Derby.  
**Tisc.** 13.30 Sport News e Sportissimo; 18.50 Sci, da Vall, discesa libera femminile, Campionato del mondo; 23.15 Planetasport; 23.45 Sussana sport.  
**Telepiemonte.** 13.49 Juve Box; 14.10 Calcio, Malines-Psv Eindhoven, Supercoppa; 16.10 Sport spettacolo: Football americano; 18.50 e 19.45 Sci, discesa libera femminile, Campionato mondiale; 20.30 Sportime; 20.40 Basket, Barcellona-Maccabi, Coppa Campioni; 22.30 Sportime magazine; 22.45 Mon-Gol-Pire; 23.15 Golf, Coppa del mondo; 0.10 Basket, Scavolini-Cala, Coppa Campioni.

## Mondiali sci. Domani c'è la combinata La ditta Girardelli prenota un podio dorato

Marc Girardelli, solitario e andaluso rappresentante dello sci lussemburghese, è l'unico caso di collettivismo in una disciplina rigidamente individuale. Il campione Girardelli è infatti un socialista composto da Marc, il figlio, e da Helmut, il padre. Il sodalizio è complesso, come lo è il rapporto tra i due. Può accadere che ci si rivolga a Marc per sapere qualcosa su una discesa e che Marc risponda: «Rivolgetevi alla direzione tecnica». Che poi sarebbe il padre. Marc quando parla di papà non usa termini di affetto, dice: «La parola papà non la uso mai». Helmut vuole molto bene al figlio. Ma se lo ritiene utile usa con lui metodi aspri. Anni fa a Kitzbuehel lo colpì con un calcio nel sedere così forte da sollevarlo da terra. E Marc non aprì bocca e se ne andò a testa bassa. Si vogliono bene ma non lo danno a vedere, come se si vergognassero dell'affetto che provano l'uno per l'altro. Helmut è scomodo. Dice quel

che pensa e così si è fatto molti nemici. L'unico col quale ha un buon rapporto è Karl Frehaner, il gran capo dello sci svizzero, duro quasi come lui. Con gli altri è brusco. Con Bepi Mezzner è gelido e sarcasmo. Parlando del nostro di settore agonistico e della sua lunga milita alla guida della squadra di base, a un tecnico degli azzurri: «È il miglior slalomista che avete, in 15 anni non ha mai mancato una porta». Helmut dieci anni fa, dopo le vittorie del filioletto quindicenne al «Trofeo Topolino», pretese che lo inserissero nella squadra nazionale austriaca. Gli risero in faccia e lo trattarono da mentecatto. Da quel giorno tra Helmut e gli austriaci è guerra senza tregua. Helmut ha cercato e trovato un esec di comodo, il Lussemburgo, e ha lavorato duramente per far sì che il figlio trovasse il modo di esprimersi. Ha dunque avuto ragione lui perché oggi Marc è senza dubbio uno dei più grandi sciatori nella storia dello sci alpino. In Colorado cerca di ripetere le grandi imprese di Toni Sailer, tre volte d'oro ai Giochi olimpici di Cortina '56. E per cominciare domani cercherà di vincere il titolo mondiale della combinata. Si dice che Marc viva la vita del monaco e che si alzi tutte le mattine alle cinque per allenarsi. Non è vero. Marc lavora duramente e tuttavia secondo l'opinione di non pochi tecnici lavora meno degli italiani. Il problema sta semmai nella qualità e nel metodo. Marc per esempio lavora moltissimo coi pesi, per essere forte, sempre più forte. E i seri guai che ha avuto a una spalla sono stati certamente causati dal grande impegno coi pesi. I muscoli, troppo irrobustiti, creavano una eccessiva tensione alla struttura ossea della spalla. È guarito e sorride di più. Sulle strane e difficili neviche americane insegue l'impresa che gli dia un posto accanto a Toni Sailer nella storia dello sci. □ R.M.

## Nelle prove Paura per Zurbriggen che cade Il fermento di Bergamo Gli avvocati chiedono al giudice di rilasciare Caravita e gli altri

**VAIL.** Zurbriggen è caduto sulla pista Centennial a Beaver Creek, dove stava effettuando la terza prova della libera valevole per la combinata del campionato del mondo, e la prima serie di prove di oggi è stata annullata. Dopo appunto una trentina di secondi dalla partenza, Zurbriggen, in uno dei tanti contestati salti, è planato male sulla pista e gli sci gli si sono allargati. Lo sciatore svizzero, che ieri l'altro era stato il miglior di tutti in entrambe le due prove, è rotolato per almeno 200 metri, rimbalzando rovinosamente più volte. I medici hanno escluso fratture o distorsioni, però Zurbriggen ha battuto lo stomaco con violenza, tanto vero che in un primo momento non riusciva quasi più a respirare. In seguito la prova è stata annullata perché sulla pista soffiava un forte vento e la visibilità era scarsa: fino a quel momento erano scesi in sci. Zurbriggen ha assicurato che domani sarà in gara.

**BERGAMO.** I quattro ultrainternisti - Franco Caravita, Stefano Bianco, Alessandro Brunelli e Massimiliano Castellani - fermati domenica in seguito all'accoltellamento del tifoso bergamasco Renato Cristini, potrebbero essere rilasciati fin da oggi. L'avvocato difensore Giuseppe Fiorella ha infatti presentato un'istanza di scarcerazione per il concorso in tentato omicidio. Il magistrato dottor Mafferi, se verrà a cadere il primo capo d'accusa, cercherà comunque di trattenerli i quattro «boys» nerazzurri con la seconda e non grave accusa che pendeva sul loro capo, cioè quella di concorso in rissa. Tutta la vicenda è ancora ingarbugliata, non solo in sede giudiziaria. Ieri, fra l'altro, un quotidiano riportava la notizia dell'avvenuto riconoscimento, da parte del Cristini, di uno degli aggressori nella persona di Franco Caravita. Subi-

# MILIONE IN PIU'

**UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DI UNA CITROËN NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO.**

In cambio della tua vecchia auto, i Concessionari Citroën ti offrono una vettura nuova (AX, BX, CX, Axel, C 15) a condizioni d'acquisto incredibili. Approfittando della supervalutazione, potrai risparmiare un milione (IVA inclusa) se acquisti una Citroën con i finanziamenti di Citroën Finanziaria a tasso ridotto del 30%. \* Pagando un anticipo minimo del 20%, i Concessionari Citroën, per esempio, ti finanziano fino a 9 milioni su AX e 12 milioni su BX, rimborsabili in 48 rate. E per chi paga in contanti, i Concessionari Citroën offrono in alternativa 700.000 lire di sconto (IVA inclusa) su AX e 1.000.000 di sconto (IVA inclusa) su tutte le altre Citroën. Sono proposte eccezionali, valide su tutte le vetture disponibili e non cumulabili con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire questa occasione, correte ad acquistare la vostra nuova Citroën.

**È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN VALIDA PER TUTTO IL MESE**